

**Dall'Italia**

**Monete fuori corso che continuano a circolare**

MILANO. — A causa della scarsità di pezzi, le monete da cinquanta centesimi non rigate continuano a circolare. Si nota che da anni esse erano state dichiarate fuori corso, ma la loro circolazione fu prorogata: prima al 1934, poi al 1935 e infine fino a tutto il 1936.

Succede che esse non sono state ritirate dalla circolazione e siccome nello stesso tempo sono ufficialmente dichiarate fuori corso, la Banca d'Italia non le accetta, il che provoca incidenti quotidiani nei negozi e negli esercizi pubblici.

Alla fine di dicembre andranno ufficialmente fuori corso anche le vecchie monete da 20 lire di entrambi i conii. Se gli stabilimenti di credito e le aziende pubbliche non hanno provveduto a trattenerle dalla circolazione, una volta venute in loro possesso, e le hanno un'altra volta rimesse in giro avverrà per esse quel che avviene per gli pezzi da cinquanta centesimi e questa volta le contestazioni e gli incidenti saranno più gravi trattandosi di monete di grosso taglio.

**Malviventi in guanti gialli**

MILANO. — La miseria nella quale si dibatte tanta parte della popolazione, compresi moltissimi che una volta conobbero l'agiata, ha fatto sorgere una fungaia di strozzini, riuniti in agenzie finanziarie, le quali sfruttano ignobilmente le loro vittime, in collegamento con altrettanto losche compagnie di assicurazione.

Ecco come operano questi messeri. Dal disgraziato, il quale si rivolge loro per avere una somma a prestito, si fanno rilasciare delle cambiali, abbainando il prestito con una polizza di assicurazione sulla vita, cioè segnando sulle cambiali a scadenza mensile le cifre da pagarsi sul prestito e sulla polizza. In tal modo, la vittima è costretta a pagare un interesse terribilmente usurario, sotto l'apparenza di un comune contratto di assicurazione. Naturalmente queste officine di truffe riscuotono interessi e provvigione.

Vi è di più; alcune di queste losche agenzie, oltre alle cambiali mensili di cui sopra, esigono a copertura una cambiale globale con le stesse firme e con la promessa che essa non verrà alienata, se non nel caso di inadempimento del debitore alle scadenze mensili.

Orbene, anche queste cambiali, che sono date in deposito, vengono anch'esse scontate dall'agenzia depositaria. È risultato che una di codeste agenzie di finanziamento, con sole 2.700 lire di esborso, riuscì a produrre decine di contratti di assicurazione guadagnando il 70 per cento e scontò inoltre cambiali per circa 120 mila lire.

Mettiamo che questa agenzia vada in fallimento. Il possessore della cambiale scontata avrebbe il diritto di esigerne il pagamento. E da chi? Dal disgraziato che l'ha firmata, il quale, dopo aver sborsato i pagamenti rateali, dovrebbe pagare la somma intera.

Naturalmente questi malviventi sono a spasso. Nulla di strano che siano dei pezzi grossi del regime. In tutti i casi si tratta di gente in regola con esso e con tanto di cimice all'occhiello.

**Uno in prigione e centinaia liberta'**

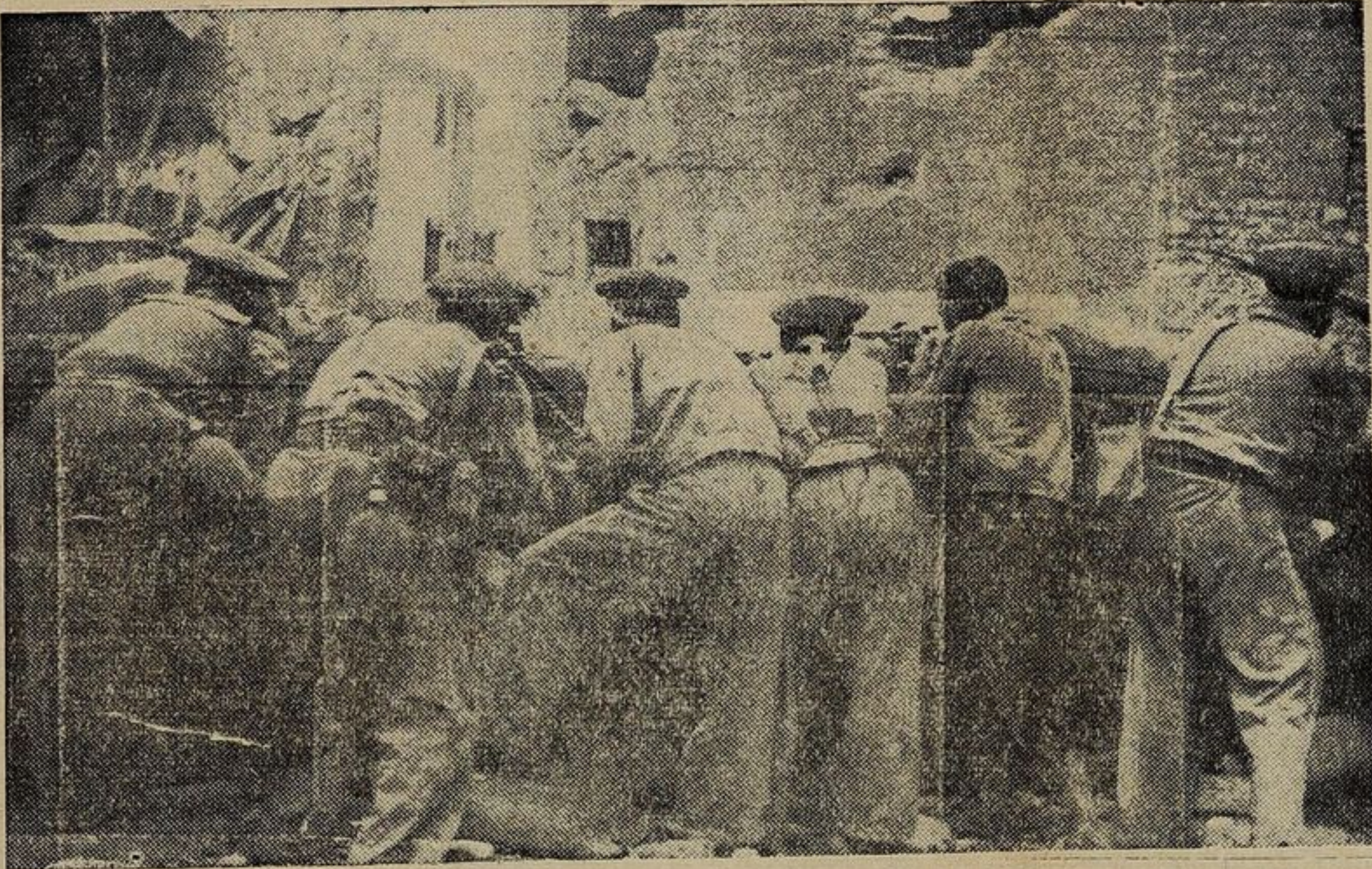
TORINO. — L'industriale Antonio Bertinotti, di Cavallermaggiore, denunciato per aver venduto latte ai rivenditori al minuto a prezzo superiore a quello fissato dal Consiglio provinciale delle Corporazioni, è stato condannato dal Pretore di Racconigi alla pena di tre mesi di reclusione, due mila lire di multa e mille lire di ammenda.

Si tratta di un pesciolino, poiché i pezzi grosso non sono affatto inquietati, malgrado le inconfutabili campagne di stampa. Si osserva anzi che i prezzi vengono regolarmente aumentati dagli industriali e speculatori al di là dei prezzi ufficiali e tali aumenti vengono immanabilmente ratificati.

**“Carburante nazionale” per il funzionamento degli autobus**

TORINO. — In forza di un decreto ministeriale è stato stabilito che, a partire dal prossimo gennaio, gli autoservizi pubblici non possono funzionare se non si servono di sistemi di combustione “nazionali”, a base di gassogeni tratti da carbone vegetale o da legna, e di alcool etilico e metilico.

Si ritiene da taluni che, in base a tale disposizione, circa settemilacinquecento autobus si serviranno di tali carburanti. Tale cifra è certamente esagerata poiché moltissimi autobus addetti al servizio urbano ed extraurbano sono azionati dalla cor-



Un gruppo di soldati del valoroso esercito del popolo spagnolo in procinto di dare l'attacco nei pressi di Belchite.

**L'unionismo sindacale ripudia l'atteggiamento di Youhill**

VANCOUVER, B. C. — I più grandi datori di lavoro della British Columbia — la Federazione Marinara, l'associazione di Ceppi (logs) e altre — hanno domandato apertamente al governo patuliano di legistare, almeno per un anno, l'Atto Compulsorio Arbitrario, come nuovo regolamento di lavoro entro i limiti della provincia. (Vedi “Il Lavoratore”, Vol. II, No. 20).

Detto arbitraggio è stato rivelato da P. Bengough, segretario delle unioni sindacali di Vancouver, al suo ritorno da Victoria, dove si era recato per portare a maturazione alcuni passaggi genuini di organizzazione e per prendere delle misure contro gli attacchi dei reazionari alle unioni di mestiere.

Pure l'unione dei datori di lavoro si trovava presente per chiedere il “New Bill” che, se concesso porterebbe un annientamento virtuale alle varie organizzazioni esistenti. È da notare che Victoria non ha ancora legistato in pratica un qualsiasi “bill” richiesto dai padroni, malgrado che questi, affrontati dalle numerose proteste sollevatesi nel campo operaio, si dispongono perfino a rievocare e ad emendare le loro richieste formalmente presentate al governo.

I delegati del Trades and Labor Council di questa città hanno votato unanimi la ripudiazione degli articoli rilasciati ai giornali da W. C. Youhill, presidente del Trades and Labor Council di Victoria, per mezzo dei quali egli definisce l’Atto Compulsorio Arbitrario, richiesto dai datori di lavoro, come la “Magna Carta” di lavoro in questa provincia.

“Noi riceviamo una ben nota pubblicità riguardo il “New Bill”, ha detto Bengough. Si fa pubblicità a favore e contraria, ma è certo che noi non ci aspettiamo che i nostri membri saltano a prima furia e senza riflessione entro la trappola tesagli dai padroni, come ha fatto vedere Youhill nei giornali di Victoria.”

Comunque sia, di una cosa siamo certi, cioè: che le unioni vogliono una “Magna Carta” di lavoro, la quale dovrà tendere non a restringere, ma ad amplificare il movimento sindacale. di queste intenzioni verrà notificato immediatamente anche Youhill di Victoria.

Viene poi fatto credere al pubblico che tale sistema “autarchico” non comporti nessuna spesa supplementare, visto che le tariffe rimangono inalterate, almeno secondo un recente decreto e fino a tutto il 1938. Si dimentica però di rilevare che i proprietari degli autoveicoli a carburante “nazionale” ricevono per tale impiego un contributo dallo Stato. Per conseguenza, se l'aumento non è pagato direttamente dal pubblico lo è però di fatto, in quanto le casse dello Stato sono evidentemente alimentate dalla popolazione che lavora e quindi dagli utenti stessi dei mezzi di trasporto.

**Fugge all'estero con cinque milioni ed è arrestato al ritorno**

MILANO, dicembre. — Un tale Giovanni Bagliani, ragioniere e procuratore della Società Italo-Svizzera di prodotti chimici, alla morte del consigliere-delegato Ferdinando Kieffer, si appropriò di un milione di azioni, consegnategli precedentemente dal defunto.

Impossessatosi poi delle chiavi delle cassette di sicurezza, ripartì all'estero e prelevò presso banche di Zurigo, Berna e Basilea verghie d'oro e divise estere per un importo tale che l'ammontare dei furti si aggirò sui 5 milioni.

I sospetti sul Bagliani sorsero all'epoca dell'assemblea generale della società. Rientrato in Italia con la speranza di non essere riconosciuto, egli fu arrestato l'altra sera in Via Sant'Agnese, mentre tutto imbaccuccato camminava rasente ai muri, cercando di non farsi conoscere.

**Verso una confederazione provinciale del Lavoro**

È più che naturale, che quando degli individui si innalzano a complottare contro ogni principio di sicurezza sociale, gli effetti da tali principi si uniscono pure, e più forte che mai, per resistere e sorpassare l'ondata reazionaria distruttiva.

Infatti, noi constatiamo che nell'ultima riunione indetta dalle unioni sindacali di Vancouver, al cospetto

**Tutto il popolo canadese è per l'assicurazione sociale**

(Seguita della prima pag.) re anche un solo premier che si opponga alla revisione della B. N. A. Act.

Apparentemente essi lo hanno trovato nella persona di Maurice Duplessis, premier del Quebec.

Infatti, quando il 5 dicembre scorso, il Primo Ministro domandava il parere a tutti i premier provinciali del suo intento di introdurre un “bill” al parlamento durante la seduta del 27 c. m. per modificare la B. N. A. Act onde spianare la via all'assicurazione, Duplessis, a differenza di quasi tutti gli altri premier, si dichiarò contrario alla revisione della B. N. A. Act.

Duplessis è la peggiore banderuola politica del Canada. Egli si è guadagnato il voto del popolo del Quebec inveendo contro i potenti finanziari della provincia, e subito dopo voltò faccia e divenne il lacché dei multimilionari.

Egli ha tagliato il sussidio ai disoccupati fino all'inverosimile; ha introdotto l'infame “padlock law” — la più alta misura fascista introdotta finora in questo continente; è diventato un attivo rompi-scioepri e unioni di mestiere.

I 50 “Big Shots” sono serviti. Un'altro degno seguace di Duplessis è il premier dell'Ontario, Mr. Hepburn, colui che il “Ballettino” fascista di Toronto appoggia in tutte le sue azioni anti-operaie e che additò ai nostri connazionali durante le recenti elezioni provinciali come l'uomo “onnipotente” della provincia.

Non si deve permettere al governo di Duplessis di impedire il corso del progresso sociale in Canada. L'opinione pubblica deve manifestare apertamente la sua disapprovazione alla politica di Duplessis.

Non si deve permettere ad un pugno di multi-milionari di far prevalere il loro volere su quello espresso da tutto il popolo di questo paese. Hepburn deve essere ricondotto alla ragione, a riconsiderare la sua posizione.

Il Primo Ministro King sta preparando un piano di emendamento della B. N. A. Act il quale, se adottato permetterà l'introduzione dell'assicurazione nazionale ai disoccupati.

Egli deve essere incoraggiato dall'opinione pubblica, mediante l'invio di risoluzioni, lettere e telegrammi a portare avanti il suo progetto.

Le forze del lavoro e progressiste, tutti gli strati popolari, attraverso le loro organizzazioni, dovrebbero, senza perder tempo, prepararsi per formulare concretamente le loro proposte in modo da trovarsi su un terreno comune di azione intesa a impedire che la proposta legistazione di Assicurazione Sociale annessi nelle manovre dei politici reazionari delle diverse provincie o risulti in una farsa... sulla “protezione sociale” e in un aggravio fiscale ai danni delle masse popolari.

**I sostenitori permanenti**

- John, 69-70mo ver. \$0.50
- J. Brunetta, 67-68mo ver. 0.20
- A. Cisterna, 67-68mo ver. 0.20
- J. Lizza, 63-64mo ver. 0.50
- G. Malisani, 69-70mo ver. 0.20
- J. Vallorosi, 69-70mo ver. 0.20
- A. Mantella, 68-69mo ver. 0.20

della minaccia che pende dalla parte dei datori di lavoro, il Trade and Labor Council contempla una campagna organizzativa su scala provinciale, la quale tende all'affratellamento delle varie unioni in un organismo, al quale, probabilmente verrà dato il nome di Federazione del Lavoro della British Columbia.

A questo riguardo venne già riportato che il congresso delle unioni canadesi ha registrato ormai delle modifiche, di cui le organizzazioni provinciali sono state avvisate per mezzo di lettera.

—Beppè.

**Gli operai dei “campi” boicottano le merci giapponesi**

POWELL RIVER, B. C. — Il soprintendente, comandante e cuoco del campo No. 10 — campi progettati per sostituire i “relief camps” — simpatizza con gli altri 65 uomini che si trovano a lavorare in questo campo per il rigetto degli aranci giapponesi introdotti dalle autorità superiori.

I “detenuti” in detto campo, piuttosto di consumare prodotti giapponesi, il cui ricavato serve a procurare altro materiale bellico per massacrare il pacifico popolo cinese, hanno preferito passare il Natale senza aranci.

Gli operai non vogliono indebolire il vasto boicottaggio della merce giapponese. Come milioni di lavoratori attraverso il mondo, vogliono estendere maggiormente il boicottaggio di questa merce, perché sanno che questo espediente contribuirà a costringere i predoni ad abbandonare la loro preda.

**LA SIGNORA LUPESCU, AMANTE DI RE CAROL, LASCIA BUCHAREST**

VIENNA, 3. — Telegrafano da Bucharest che la signora Lupescu, amante di re Carol, ha lasciato la Rumania. La signora Lupescu, per la quale re Carol una volta rinunziò al trono, sarebbe in viaggio per la Francia. La notizia della partenza della Lupescu dal suo paese non ha destato sorpresa, poiché è una conseguenza della politica antisemita adottata dal nuovo governo reazionario capeggiato da Octavian Goga. Come si sa la Lupescu è di razza ebraica.

Tra le altre notizie che si ricevono da Bucharest si ha che il governo ha in progetto di chiarrre, tra pochi giorni, la politica nei riguardi della popolazione ebraica che assomma ad oltre 1.200.000.

**Banchetto familiare**

Sotti gli auspici di un gruppo di membri del Circolo Italiano di Cultura Operaia di Windsor, fu tenuto, la vigilia del capo d'anno, un banchetto familiare al quale parteciparono circa 70 persone fra uomini, donne, giovani e giovane.

Tutti i partecipanti erano operai e operaie che stanno sempre al nostro fianco ad aiutarci ad espletare le attività richieste dal nostro movimento.

A mezzanotte furono rivolte alcune parole in occasione della fine e principio d'anno, ringraziando gli intervenuti del loro appoggio dato al movimento operaio durante l'anno 1937. Si chiuse inneggiando alla completa vittoria degli operai di Spagna che offrono generosamente la loro vita per un mondo migliore per loro e per tutti i lavoratori del mondo.

—Il Corrispondente.

(N. d. R.) — Domandiamo scusa al nostro corrispondente di Windsor se, per ragioni di spazio, siamo costretti a rinviare una delle sue comunicazioni al prossimo numero. Nello stesso tempo lo preghiamo ad inviarcì la corrispondenza non più tardi del martedì, essendo che il giornale deve essere impaginato il mercoledì.

**Nell'Ordine Italo-Canadese**

**Elezioni dei nuovi ufficiali nelle loggie Galileo Galilei e Libertà e Progresso**

TORONTO, Ont. — Le loggie Galileo Galilei e Libertà e Progresso dell'Ordine Italo-Canadese che, nel breve periodo di pochi mesi, grazie alla serietà dei suoi abili dirigenti e dei benefici che l'Ordine garantisce ai suoi membri, queste si hanno accattivato la simpatia della grande maggioranza della colonia italiana di Toronto ed aumentato considerevolmente il numero degli iscritti che vengono continuamente ad ingrandire questa già grande famiglia. Esse hanno avuto le loro elezioni durante il mese di dicembre per eleggere i nuovi ufficiali per l'anno 1938.

In ambo le loggie si è constatato un lieve cambiamento fra gli ufficiali, il che costituisce un'altra prova della stima che questi godono fra i membri delle due loggie.

Ecco l'elenco dei nuovi ufficiali della Galileo Galilei:

- Venerabile: Donato Di Giulio.
- Ass. Venerabile: Pasquale De Luca.
- Er. Venerabile: Carlo Lambertini.
- Segr. di Finanza: Nunziato Longo.
- Segr. Archivista: Alfonso Cisterna.
- Oratore: Giovanni Frattini.
- Organizzatore: Luigi Palermo.
- Curatori: Giovanni Cassano, Ottavio Carli, Achille Di Lella, Giovanni Vallorosi, Giuseppe La Ditta.
- Cerimonieri: Pasquale Ranieri, Francesco Maugeri.
- Comitato Sanitario: Vincenzo Tena, Luigi Di Lella.
- Sentinella: Giuseppe Lizza.
- Quelli della loggia Libertà e Progresso sono i seguenti:
- Venerabile: Luigi Ciotti.
- Ass. Venerabile: Guerino Artuso.
- Segr. di Finanza: Gerolamo Malisani.
- Segr. Archivista: Guerino Grossutti.
- Oratore: Giuseppe Romanin.
- Curatori: Luigi Malisani, Pina Mizzu, Ermeneildo Artuso, Rinaldo Riboldi.
- Sanitari: Marino Grossutti Cesira Grossutti.
- Cerimonieri: Umberto Moro, Cipriano Tortolo.
- Delegati: Angelo Culos, Ciro Romanin.
- Sentinella: Luigi Ebene.

**OTTAWA, ONT.**

**Elezioni dei nuovi ufficiali nelle loggie C. Colombo No. 10 e Venezia No. 12**

OTTAWA, Ont. — I nuovi ufficiali per l'anno 1938 delle loggie C. Colombo e Venezia, eletti il giorno 19 dello scorso dicembre sono i seguenti:

- LOGGIA CRISTOFORO COLOMBO, No. 10:**
- Supr. Deputato: Vincenzo Zuana.
- Venerabile: G. Capogregio, rieleto per acclamazione.
- Ass. Venerabile: G. Graziano, rieleto.
- Oratore: I. Casagrande.
- Segr. Archivista: L. Bomben, rieleto.
- Segr. di Finanza: A. Bortolotti, rieleto.
- Er. Venerabile: A. Girolami.
- Cerimonieri: G. Morabito, rieleto, N. Lizzi, rieleto.
- Curatori: A. Guzzo, Di Graziadei, rieleto, E. Chiarelli.
- Sanitari: S. Crivellaro, rieleto, P. Casagrande, G. Cuccaro.
- Sentinella: G. Regalbreto, rieleto.
- Direttori per la convenzione a Montreal: V. Zuana, D. Dascuro, D. Graziadei, A. Bortolotti, A. Mancini, G. Graziano, G. Capogregio.
- LOGGIA (Femminile) VENEZIA, No. 12:**
- Supr. Deputatissima: Angelina Carpentini.
- Venerabile: Assunta Zuana.
- Ass. Venerabile: Nina Bortolotti.
- Er. Venerabile: Rosina Menchini.
- Oratrice: Pierina Fusi.
- Segr. Archivista: Giuseppina Bortolotti.
- Segr. di Finanza: Antonietta Casagrande.
- Curatori: Lilli Spano, Francesca Liccardi.
- Cerimonieri: Ladelpha Maria Antonietta, Pantalone Lucia.
- Sentinella: Pantalone Rosa.
- Sanitari: Menchini e Fusi.

**LOGGIA (Femminile) VENEZIA, No. 12:**

Nello stesso giorno è stato festeggiato l'albero di Natale alla presenza di oltre 300 bambini. Il programma eseguito è stato splendido, ricco di numerose rappresentazioni, fra le quali, il concerto musicale dato dalla banda della loggia giovanile, diretto dal suo maestro Giuseppe Capogregio.

**RINGRAZIAMENTI**

La famiglia Lorenzetti e parenti, di Montreal, a mezzo del nostro giornale, ringrazia sentitamente tutti gli amici e compagni che hanno partecipato ai funerali della loro cara defunta, così pure tutti coloro che in certo qual modo hanno manifestato il loro cordoglio, sia per iscritto o per telefono alla famiglia sì duramente colpita.

co, ha rallegrato immensamente i numerosi presenti.

Il trio, dato dal fratello Antonioni, accompagnato da musica e canto, è terminato fra gli infiniti applausi dei presenti.

Infine, il tanto desiderato “Santa Claus”, personificato da un gruppo di sorelle, distribuì un pacchettino di confetti per ogni bambino.

L. BOMBEN.  
Segr. di corrispondenza.

**BREVISSIME**

LONDRA. — L'opinione pubblica inglese e quella francese ha accolto con molta simpatia il messaggio rooseveltiano al congresso degli Stati Uniti, e specialmente quella parte di esso che dice che la pace del mondo è “più sicura nelle mani dei governi democratici”.

Hanno avuto risalto quei passaggi del discorso che condannano i governi fascisti e la loro politica di guerra. Nei circoli ginevrini si è veduto nelle affermazioni di Roosevelt la convinzione che la democrazia internazionale può efficacemente collaborare per il mantenimento della pace nel mondo attraverso la Società delle Nazioni.

DETROIT, Mich. — Il commissario statale per il Lavoro, Krogstad, ha rilasciato alla stampa un comunicato dal quale risulta che gli operai del Michigan hanno guadagnato, nel 1937, \$80,000,000 di più che nel 1936. Il credito di questo beneficio più che ragguardevole va al C.I.O. ed alle nuove idee sindacali di cui questo comitato si è fatto promotore.

WASHINGTON, D. C. — Lo “sciopero” iniziato dai banchieri e dagli industriali americani ha, fin qui, gettato sul lastrico 10,000,000 di cittadini della repubblica stellata.

Essi chiudono le loro fabbriche e se ne stropicciano di chi moure di fame. Quando poi il presidente Roosevelt dichiara che ne egli ne il congresso americano retrocederanno dall'obbligo assunto di alleviare le sofferenze di “un terzo della popolazione degli Stati Uniti, mal nutrita, mal vestita, male alloggiata”, essi gridano insulti e critiche acerbe contro gli esponenti del New Deal ed i punti cardinali dell'attuale amministrazione democratica di Washington — lavori pubblici per diminuire la disoccupazione, sussidio diretto, tassa progressiva sul profitto corporativo, legistazione a favore dell'agricoltura e dell'edilizia, ecc. ecc.

L'opinione pubblica nella sua grande maggioranza appoggia Roosevelt e la sua politica. Da questa forza Roosevelt attinge nuova energia per combattere l'egemonia politico-finanziaria delle “60 famiglie” che controllano più della metà del patrimonio nazionale americano.

WINNIPEG. — Trecentocinquanta delegati al congresso degli studenti universitari, tenutosi in questa città, si sono dichiarati ostili al fascismo. Uno dopo l'altro, i delegati hanno affermato la loro fede nei principi e nelle forme democratiche di governo.

**GUIDA DI MONTREAL**

I nostri lettori sono pregati di patrocinare i nostri avvistanti e di non dimenticare di fare il nome de “IL LAVORATORE”.

**Joseph K. Mergler**  
**AVVOCATO**  
TRAMWAYS BUILDING  
159 Craig St., W.  
MONTREAL, QUE.  
PHONE: LANCASTER 0262

**RESTAURANT BLANC**  
**Prop. C. Nobile**  
6278 BLVD. MONK  
MONTREAL QUEBEC  
SPECIALITA'  
**GELATI ASSORTITI**  
ALL'ITALIANA  
Servizio a domicilio  
Puntualità e cortesia  
TELEFONO: WE. 0315

**G. BRILOTTI**  
“Ville Emard Meat Market”  
**GROSSERIA ITALIANA**  
Servizio a domicilio  
**TELEFONO FI. 0373**  
2700 JOLICOEUR  
MONTREAL — QUEBEC